



**FARMA.CO.M.**

**Farmacie Comunali Monza S.p.A.**

**Bilancio sociale al 31 dicembre 2019**

## **relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2019**

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2019 che abbiamo il piacere di presentare alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di euro 359.823.=, contro euro 318.552.= dell'esercizio precedente, dopo aver accantonato per Ires euro 57.902.=, per Irap euro 24.231.=.

Il bilancio d'esercizio di Farma.Co.M. S.p.A., che ha iniziato la propria attività il 16.02.1998 (data di iscrizione al Registro Imprese e come da Convenzione stipulata con il Comune di Monza), ha visto un incremento del risultato netto rispetto al risultato dell'esercizio precedente di tutto rispetto.

Già a far tempo dal giugno 2005 la società fece la scelta coraggiosa di attuare, prima ed unica azienda di questa tipologia in Italia, lo sconto massimo del 20% su tutti i prodotti appartenenti alle categorie cosiddette SOP ed OTC (ossia i prodotti da banco e senza obbligo di prescrizione medica), in conformità al DL 87/05, garantendo così ai cittadini utenti delle farmacie comunali, un risparmio notevole della loro spesa sanitaria.

Dal mese di settembre del 2010 il consiglio introdusse il cosiddetto "paniere etico", nel quale furono inseriti prodotti ad altissima valenza sociale o terapeutica, in modo da agevolare ancor più l'accesso all'autocura da parte delle fasce di popolazione economicamente più deboli.

Il "paniere etico" contiene, infatti, prodotti di massima rotazione con sconti considerevoli, applicati dalle farmacie comunali di Monza sul prezzo al pubblico consigliato, garantendo così ai cittadini della zona, possessori delle Carte Fedeltà delle farmacie comunali di Monza, un risparmio di circa euro 81.000 nel periodo compreso tra il gennaio ed il dicembre 2018, in decremento rispetto all'esercizio precedente, fu infatti di euro 127.500 nel 2017, 161.000 nel 2016, 147.000 nel 2015, 112.000 nel 2013 e nel 2014, 127.000 euro nel 2012, 110.000 euro nel 2011 e 107.000 euro nel 2010; la riduzione negli sconti è stata compensata dall'erogazione di punti spesa collegati alle carte fedeltà.

Tale risultato evidenzia il notevole sforzo profuso dall'azienda per migliorare la propria offerta alla popolazione.

Inoltre, tale sistema, permette di offrire ai cittadini un sistema premiante sugli acquisti (1 punto ogni € di acquisto) da utilizzare presso le Farmacie oppure essere convertito in servizi sanitari presso il

Poliambulatorio Farmasalus oppure presso le farmacie, con servizi di osteopatia o misurazione dei parametri ematici consentiti ecc.

Il sistema permette, in aggiunta, la possibilità di emettere e gestire coupon o gift card.

La piattaforma offre, lato utente, utilities per la consultazione del proprio punteggio, un'area premi, statistiche di acquisto e informazioni sulle offerte e lato operatore una piattaforma di business intelligence con cui organizzare iniziative di *micromarketing*, *couponing* e scontistiche riservate ai titolari di card, possibilità di inviare sms e mail ad un target di clienti estratto e selezionato in funzione delle abitudini di acquisto o dei dati di profilazione, il tutto nel pieno rispetto delle normative privacy.

Il sistema, ormai consolidato, permettedi migliorare per i clienti l'esperienza di acquisto degli articoli parafarmaceutici in farmacia, di fornire alla società strumenti di comunicazione col cliente uscito dalla farmacia, per abbassare il periodo di latenza facendolo tornare prima, premiarlo con una raccolta punti, fornire al network lo strumento della carta/App fedeltà con cui iniziare a sviluppare conoscenza sul cliente, le sue abitudini di acquisto e consentirgli di pianificare iniziative di micromarketing con l'obiettivo di fidelizzare il cliente, conoscerlo e sapergli proporre quello che gli serve .... "Anche se non lo sa".

Migliorando la qualità comunicativa, con l'aggiunta di una App per smartphone e tablet, abbiamo offerto ai cittadini una buona esperienza di acquisto che ha aumentato soddisfazione, fedeltà e fatturato perché quando il cliente esce dalla Farmacia resta sempre cliente ma farlo tornare il prima possibile e premiarlo per la sua fedeltà aumenta la sua soddisfazione e di riflesso il fatturato.



Riteniamo che solo grazie all'inserimento di questi nuovi sistemi di fidelizzazione del cliente, dell'attenzione posta ai bisogni e alle necessità dei cittadini, alla meccanizzazione spinta dei punti vendita più importanti che ha consentito ai farmacisti di dedicare più tempo ai cittadini, che la società sia riuscita a mitigare e praticamente quasi annullare l'impatto negativo sulle vendite generato da sei nuove aperture di farmacie sul territorio monzese.

Altro fattore da considerare è l'effetto negativo prodotto dai tempi di registrazione e profilazione dei clienti che probabilmente hanno distolto il personale dalle vendite; sono state distribuite infatti oltre 13.750 carte fedeltà dal mese di maggio 2018 al mese di marzo 2020.

Analizzando le voci più rilevanti del bilancio si nota un leggero incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, un aumento delle spese generali, che comprendono però spese di pubblicità e propaganda per circa € 70.000, attivazione e gestione fidelity card per circa 18.000 euro (con recupero voucher digitalizzazione per € 3.000), incremento canoni assistenza periodica robot per circa € 20.000, canoni per cloudcomputing, canoni leasing automazione farmacie per 79.000 euro, per i compensi per prestazioni professionali dei medici operanti presso Farmasalus, per il DPO e per l'ODV esterno.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati notevoli investimenti sotto il profilo tecnologico.

La società infatti, in ottemperanza al novellato GDPR 2016 ha migrato integralmente tutti i dati sensibili su cloud e questo sia in sede, per quanto riguarda i software presenze del personale, paghe, contabilità generale e *office automation*, sia presso l'ambulatorio Farmasalus con notevole incremento nella sicurezza dei dati.

L'effetto netto, comprensivo di tutte le spese di Farmasalus, rende, pertanto, pienamente assimilabili le spese generali del 2019 con quelle sostenute nel 2018.

Il costo del lavoro del personale dipendente è aumentato di circa 36.000 euro rispetto dell'esercizio precedente, facendo registrare un'incidenza sul fatturato totale del 17,58% sul fatturato totale, rimanendo pienamente assimilabile rispetto all'esercizio 2018 che fece registrare un'incidenza del costo del lavoro/fatturato del 17,56%.

I proventi finanziari netti, rispetto all'esercizio precedente, segnano un ulteriore decremento, dovuto alla diffusa riduzione media dei tassi attivi di interesse; i proventi finanziari totali dell'esercizio ammontano a circa 2.900,00 euro.

Si rileva, rispetto al precedente esercizio, un leggero decremento degli ammortamenti, che sono passati da euro 298.404 a euro 271.500.

Il Consiglio di amministrazione ha avuto modo di verificare de visu quanto previsto nella Relazione sulla gestione dello scorso esercizio e cioè che l'automazione delle farmacie, oltre ad offrire una panoramica a 360 gradi dello stock, ha in effetti diversi vantaggi: più tempo per la consulenza e la cura del cliente perché il farmacista non ha più la necessità di abbandonare il banco ed un guadagno di spazio nell'area vendita sfruttabile per l'esposizione di ulteriori prodotti, una gestione delle scorte più puntuale ed un punto di partenza per una farmacia sempre più al passo con i tempi e sempre più al servizio dei cittadini.

All'interno dei locali delle farmacie di Via Risorgimento, Via Boito e Via Rota è stato mantenuto uno spazio dedicato ai servizi alla persona e tra questi le prestazioni osteopatiche.

Dal secondo trimestre del 2019 ha preso il via un ambizioso progetto di telemedicina nelle Farmacie comunali di Via Rota e di Via Risorgimento (S. Fruttuoso).

Viene offerta ai cittadini l'opportunità di effettuare, presso queste due farmacie comunali, alcuni esami diagnostici di notevole valenza sanitaria: l'elettrocardiogramma, l'holter pressorio e cardiografico.

Tutti gli esami diagnostici verranno refertati in tempi brevissimi, l'ecg in urgenza addirittura entro 15 minuti.

L'esperimento ha ottenuto l'apprezzamento da parte dei cittadini.

- ***Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società e comportamento della concorrenza***

Si ritiene opportuno analizzare l'andamento della spesa farmaceutica nazionale durante il 2019 secondo quanto riportato dall'analisi dati di mercato di Iqvia, società leader nelle analisi del mercato farmaceutico, pubblicato sulla rivista Aboutpharma online:

“Secondo un'analisi di Iqvia, prosegue la flessione del comparto dell'etico (-1,3%), mentre si confermano in crescita gli integratori (+3,1%).

È in calo il mercato italiano della farmacia.

Nel 2019 il fatturato di questo settore ha fatto segnare un -0,7%, rispetto al 2018, per un ammontare totale di 24,2 miliardi di euro.

In questo contesto prosegue la flessione del comparto dell'etico (-1,3%), mentre si confermano in crescita gli integratori (+3,1%). Leggera contrazione invece per la parafarmacia -1,1% (848 milioni di euro). Sono questi i dati più rilevanti del settore, descritti da un'analisi di scenario realizzata da Iqvia.”

Per Farmacom si è registrato un incremento del comparto dell'etico di circa l'1%, le vendite del comparto “etico” rappresentano il 61% del fatturato rispetto al comparto commerciale che si attesta sul 39% .

#### **“Etico e commerciale**

Secondo l'analisi di Iqvia, il mercato nasconde una distinzione tra il comparto “etico” (medicines da prescrizione), che rappresenta ancora il 58,6% delle vendite in farmacia, e quello commerciale. Nel 2019, l'etico registra una diminuzione dell'1,3% a 14,2 miliardi di euro, cioè una perdita totale di fatturato di circa 180 milioni di euro, mentre a volumi il calo è stato del 2,4%.

#### **Il quadro della distribuzione per conto**

Accanto al calo del mercato etico, Iqvia registra un forte aumento della distribuzione per conto (Dpc), più 16% a valori (2,7 miliardi di euro) e più 11% a volumi.

La Dpc permette al paziente di ritirare i farmaci in confezione ospedaliera in farmacia, pertanto al di fuori del monitoraggio della spesa convenzionata, e comporta una remunerazione più bassa per la farmacia.

Il comparto commerciale e quello dell'autocura, invece, confermano un trend positivo a oltre 10 miliardi di euro (+0,1%), ma calano le vendite a volumi dell'1,9%.

### **Perché il mercato cala**

“Il calo del fatturato dei prodotti etici in farmacia è costante da anni”, commenta Sergio Liberatore, amministratore delegato di Iqvia Italia.

“Sia a causa della “genericazione” di molti farmaci da prescrizione, sia per il forte controllo esercitato sulla spesa farmaceutica convenzionata.

Infatti, negli ultimi anni è stato esercitato un forte controllo sulla spesa farmaceutica convenzionata – ricetta rossa – il cui costo è a carico dello Stato.

Oggi la dispensazione del 90% dei farmaci più innovativi – e pertanto più costosi – avviene attraverso l'ospedale o l'Asl con l'obiettivo di ridurre i costi attraverso l'acquisto diretto di medicinali dall'industria farmaceutica”.

“Questo ha influito pesantemente sulla redditività della farmacia”, continua Liberatore. “Negli anni scorsi, la diminuzione dei ricavi era stata compensata dalla capacità dei farmacisti di vendere nuovi prodotti ad alta marginalità come gli integratori, i farmaci da banco, le creme e i cosmetici. Nel 2019, tuttavia, l'andamento del comparto commerciale non neutralizza completamente, come è successo in anni precedenti, la decrescita del mercato totale”.

Per quanto riguarda il mercato commerciale, nel 2019, il comparto dei prodotti da banco di autocura (per es. aspirina, tachipirina) in farmacia registra vendite per 2,3 miliardi (-0,2%), e un calo a volumi del 3,2%. Gli integratori, invece, continuano la loro crescita a valori del 3,1% nel 2019 per un giro d'affari di 3,8 miliardi, e un aumento a volumi dell'1,1%.

Questa crescita è evidente sul mercato italiano da molti anni. Per il 32% dei consumatori italiani il farmacista rappresenta una figura di riferimento per l'uso degli integratori per la propria salute, mentre per il 42% il consiglio viene dal medico.

### **Il mercato della cura della persona**

Il comparto cura della persona (creme, cosmetici, ecc.) è in leggero aumento in farmacia nel 2019 (+0,8%) a due miliardi di euro, con un calo a volumi dello 0,5%. In questo segmento, la farmacia è particolarmente apprezzata dal cliente che cerca la qualità dei prodotti, la capacità di ascolto e il consiglio professionale, distinguendosi dai canali più commerciali.

### **La parafarmacia**

In farmacia è in calo il comparto del parafarmaco (siringhe, termometri, ecc.) a 1,6 miliardi (-5,7%), mentre è meno evidente il calo delle vendite a volumi (-3,8%). Anche il mercato del nutrizionale (latti in polvere, alimenti per celiaci, ecc.) è in diminuzione a 400 milioni (-4,3%), meno 5,8% a volumi.

Quest'ultimo comparto risente particolarmente della concorrenza della grande distribuzione organizzata (GDO) dove i prodotti vengono venduti a un prezzo minore. Infatti, nel nutrizionale la GDO vende circa il 62% del fatturato del comparto.

Se si confrontano le vendite della farmacia con quelle della parafarmacia e della grande distribuzione organizzata nel mercato dei prodotti commerciali, il quadro dimostra la resilienza

della farmacia. Infatti, mentre la farmacia fattura dieci miliardi in questo settore e rappresenta complessivamente il 75,7% del fatturato, le vendite della parafarmacia diminuiscono dell'1,1% a 848 milioni di euro.

Per quanto riguarda la GDO, il fatturato dei corner degli iper-supermercati cala dell'1,1% a 672 milioni di euro.

Nel caso degli iper- supermercati senza corner il calo è più marcato a 1.692 milioni di euro (-4,4%).

### **L'online cresce a doppia cifra**

Secondo i dati di Iqvia, in Italia c'è un trend di crescita delle vendite online a doppia cifra. Nel 2018, il valore dell'e-commerce farmacia in Italia è stato di circa 155 milioni di euro, con un'accelerazione di oltre il 60% rispetto ai 96 milioni del 2017. Secondo le previsioni di Iqvia, il mercato italiano continuerà a crescere arrivando nel 2019 a fatturare 240 milioni di euro, mentre nel 2020 si prevedono vendite per 315 milioni di euro. Se queste stime di crescita a doppia cifra saranno confermate, l'Italia diventerà il terzo mercato europeo nel 2020, dietro alla Germania e alla Francia.

In realtà, comunque, i numeri delle vendite online di prodotti da farmacia in Italia anche se crescono a doppia cifra sono ancora piccoli, infatti oggi rappresentano appena l'1,9% del totale del fatturato. Si tratta infatti di una quota esigua rispetto al totale mercato, ma l'e-commerce è un servizio che il consumatore sta chiedendo in maniera sempre più decisa e rappresenta una prospettiva positiva per il futuro.

### **Determinante il fattore prezzo**

Secondo l'analisi di Iqvia, per quanto riguarda i prodotti da farmacia, il principale fattore che spinge il consumatore all'e-commerce è il prezzo.

Su internet il cliente ha la possibilità di confrontare i prodotti, le offerte e gli sconti e di acquistare il bene al prezzo più competitivo. Ma ci sono anche altri parametri che influenzano la decisione, per esempio, per alcuni, è importante la riservatezza, l'acquisto on-line permette al consumatore di mantenere l'anonimato fisico.

Inoltre, gioca un ruolo importante la comodità di fare shopping 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana senza dover uscire di casa. Elemento non trascurabile specialmente se si è ammalati.

### **Il dato sulle farmacie**

Per quanto riguarda il numero di farmacie, attualmente se ne contano circa 19.100 in Italia. Sulla redditività media della farmacia ha inciso anche l'apertura, negli ultimi anni, di circa 300 nuove farmacie all'anno.”

Nella città di Monza si registrano 5 nuove aperture.

“Questo ha determinato una riduzione media del bacino di utenza della singola farmacia pari al 7% negli ultimi tre anni. Si tratta di un fenomeno in controtendenza rispetto al resto d'Europa, infatti, il nostro paese è al momento l'unico ad aumentare i punti vendita, una tendenza destinata comunque a stabilizzarsi, come già avvenuto in Spagna. In Inghilterra e Germania, al contrario, le farmacie stanno chiudendo.

### **Una fase di transizione**

In conclusione, il mercato della farmacia, come tutti i mercati retail, sta vivendo delle profonde trasformazioni, ma se vuole mantenere il suo ruolo come “dispensatore di salute”, il farmacista deve continuare sulla via dell’innovazione offrendo prodotti e servizi nuovi.

Oltre all’erogazione dei farmaci in regime convenzionato con il SSN, e la vendita di farmaci, parafarmaci, prodotti dietetici e per l’igiene personale, di articoli ortopedici e di cosmesi, la società da sempre garantisce anche servizi complementari a rilevanza sociale, di prevenzione, informazione ed educazione sanitaria, indicati nella Carta dei servizi, pubblicata sul sito del Comune di Monza.

Ricordiamo di seguito i servizi più importanti: la misurazione della pressione arteriosa gratuita per gli ultra cinquantacinquenni; l’autotest per la determinazione immediata nel sangue venoso del profilo lipidico (colesterolo totale/frazionato e trigliceridi) dosaggio dell’emoglobina glicata ecc.; la fornitura tramite web-care di protesica minore e di ausili per diabetici ed incontinenti; il rilascio di uno scontrino fiscale descrittivo dei singoli beni acquistati, utile anche per eventuali detrazioni previste dalla normativa fiscale.

In tale contesto va sottolineato il servizio notturno continuato tutti i giorni dell’anno della Farmacia 10, dislocata nei pressi dell’ospedale San Gerardo, che rappresenta un punto di riferimento oramai non solo per i monzesi ma anche per i cittadini residenti nei territori comunali limitrofi.

A tal riguardo il Consiglio di amministrazione ha mantenuto l’estensione dell’orario di apertura della Farmacia notturna effettuando servizio feriale anche dalle ore 19,30 alle ore 20,00 ed ha mantenuto l’orario di apertura diurna settimanale di ulteriori 4 ore il lunedì mattina; con il doppio risultato di offrire un servizio ancora migliore alla cittadinanza e di evitare la formazione di lunghe code in concomitanza con l’apertura serale della farmacia.

La Società in questi anni, oltre ad essere stata innovativa sul piano tecnologico e ad avere conseguito un ruolo primario ed una notevole visibilità all’interno delle organizzazioni rappresentative nazionali di categoria (Assofarm), è riuscita altresì nel difficile cimento di coniugare il buon andamento economico con l’incremento quantitativo e qualitativo dei servizi per i cittadini e con l’aumento e la stabilità dei posti di lavoro per i propri dipendenti, nonché il pieno rispetto del diritto all’inserimento lavorativo obbligatorio dei soggetti appartenenti a categorie deboli.

Sul versante tecnologico, la società ha costantemente investito sia in campo hardware che software, aumentando in modo notevole la ridondanza dei dati, la sicurezza dei sistemi ed un notevole risparmio futuro in termini di assistenza hardware e consumi energetici.

I rapporti intrattenuti con il Comune di Monza, azionista di maggioranza della Società, sono stati illustrati nella nota integrativa, con riferimento sia alla natura che all’entità. I rapporti sono di natura finanziaria come già evidenziato nella Nota integrativa.

In relazione alle informazioni di cui all’art. 2497 bis – 4° comma, vi precisiamo che l’attività di direzione e coordinamento da parte del socio di maggioranza è attuata principalmente per il tramite

della Convenzione stipulata con il Comune di Monza per la gestione del servizio di farmacia; tale convenzione ha inciso nella gestione Farma.Co.M. S.p.A. per € 269.595,86 di costi diretti.

Il Consiglio di amministrazione, considerando che la legge 133/08 contiene disposizioni ed adempimenti in materia di società partecipate da enti locali, prevedendo, tra gli altri, obblighi in materia di reclutamento del personale ed in particolare, l'art. 18, comma 1, della citata legge prevede che le società a partecipazione pubblica, che gestiscono servizi pubblici locali, adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di trasparenza, pubblicità, imparzialità; che è recentemente entrato in vigore il regolamento attuativo di tali disposizioni legislative, ossia il DPR 239 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 ottobre 2010 che non coinvolge direttamente il settore delle farmacie comunali, poiché tale settore non appartiene alla categoria dei servizi pubblici locali, riguardando un servizio di cui è titolare il Servizio sanitario nazionale; ritiene tuttavia, che i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità nel reclutamento del personale e nel conferimento degli incarichi hanno sempre di fatto orientato le scelte della Società, fin dalla sua costituzione, che detti principi sono altresì già stati ulteriormente richiamati e formalizzati in sede di approvazione e del recente aggiornamento del Codice Etico, e del Modello Organizzativo della Società, nell'ambito degli adempimenti di cui al decreto legislativo 231/2001, nondimeno ha ritenuto opportuno dettagliare meglio tali principi in un apposito regolamento interno, anche al fine di un miglioramento del Modello Organizzativo ex decreto legislativo 231/01, che comprenda anche le ultime normative in materia di trasparenza e anticorruzione.

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera ANAC n 1134 dell'8 novembre 2017 (in materia di nuove linee guida per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nei confronti delle società in controllo pubblico), a far tempo dal 31 gennaio 2018, circa l'opportunità che il RPC non faccia parte contestualmente del collegio che compone l'ODV, il CDA di Farmacom ha deliberato di adottare un ODV monocratico costituito da un soggetto esterno alla Società, fermo restando il ruolo di RPC ricoperto dal Direttore Generale.

Il Consiglio deliberato le modifiche al MOG 231, ha approvato il PTCPT 2020/2022 e la Relazione RPCT 2019 che sono stati immediatamente pubblicati sul sito web aziendale [www.farmacomspa.it](http://www.farmacomspa.it) nella sezione "Società trasparente" che è stata opportunamente aggiornata ed implementata alla luce delle linee guida contenute nelle delibere ANAC.

- ***Andamento della gestione nei settori in cui opera la società***

L'esercizio trascorso deve intendersi decisamente positivo tenuto conto delle trasformazioni vissute dalla società. Le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono evidenziate nei prospetti che seguono.

- ***Informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche***

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

	2019	2018	Variazione
Ricavi netti	12.003.516	11.803.053	200.463
Costi esterni	9.286.337	9.129.319	157.018
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>2.717.179</b>	<b>2.673.734</b>	43.445
Costo del lavoro	2.119.358	2.083.580	35.778
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>597.821</b>	<b>590.154</b>	7.667
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	271.501	298.404	- 26.903
<b>Risultato Operativo</b>	<b>326.320</b>	<b>291.750</b>	34.570
Proventi diversi	118.686	104.678	14.008
Proventi e oneri finanziari	- 3.050	- 4.778	1.728
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>441.956</b>	<b>391.650</b>	50.306
Componenti straordinarie nette	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>441.956</b>	<b>391.650</b>	50.306
Imposte sul reddito	- 82.133	- 73.098	- 9.035
<b>Risultato Netto</b>	<b>359.823</b>	<b>318.552</b>	<b>41.271</b>

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

	2019	2018	Variazione
<b>Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	543.029	548.220	-5.191
Immobilizzazioni materiali nette	2.913.768	2.790.184	123.584
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	19.403	19.403	0
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>3.476.200</b>	<b>3.357.807</b>	<b>118.393</b>
Rimanenze di magazzino	1.464.540	1.556.443	-91.903
Crediti verso Clienti	274.622	270.256	4.366
Altri crediti	49.903	130.025	-80.122
Azioni proprie	0	0	0
Ratei e risconti attivi	46.155	63.738	-17.583
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.835.220</b>	<b>2.020.462</b>	<b>-185.242</b>
Debiti verso fornitori	1.327.829	1.144.216	183.613
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	242.808	227.447	15.361
Altri debiti	500.182	481.180	19.002
Ratei e risconti passivi	2.358	1.776	582
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>2.073.177</b>	<b>1.854.619</b>	<b>218.558</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>3.238.243</b>	<b>3.523.650</b>	<b>-285.407</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.411.623	1.329.657	81.966
Debiti tributari e previdenziali	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	125.200	140.850	-15.650
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.536.823</b>	<b>1.470.507</b>	<b>66.316</b>
<b>Capitale netto investito</b>	<b>1.701.420</b>	<b>2.053.143</b>	<b>-351.723</b>
Patrimonio netto	-2.879.675	-2.801.724	-77.951
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-444.922	-550.704	105.782
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.623.177	1.299.285	323.892
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>-1.701.420</b>	<b>-2.053.143</b>	<b>351.723</b>

Dall'esame del Rendiconto Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'OIC 10, emerge come l'incremento del flusso finanziario dell'attività operativa sia riconducibile in larga misura alla variazione del capitale circolante netto che ha generato maggiori flussi finanziari per circa 330 mila euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è attribuibile per oltre 90 mila euro alla riduzione delle scorte e per oltre 180 mila euro al credito di fornitura.

In un contesto di generale riduzione dei margini operativi, e in particolare per il settore farmaceutico, la riduzione del valore delle attività a breve termine resta funzionale alla ottimizzazione della liquidità disponibile per la società così come la negoziazione di ottimali condizioni di pagamento dei fornitori.

La ulteriore riduzione delle scorte rispetto al 31 dicembre 2018 dimostra che la Società ha migliorato ulteriormente il livello di efficienza della gestione del magazzino che da qualche anno avviene nei singoli punti vendita e non più in un magazzino centrale. L'efficienza è stata raggiunta dalla società a parità di livello di servizio offerto ai cittadini e per effetto degli investimenti incrementali nella robotizzazione dei punti vendita più importanti.

Negli ultimi anni, e in particolare rispetto all'esercizio 2013, la ricerca dell'efficienza e della massimizzazione dei flussi di cassa della gestione ha portato il valore delle giacenze di prodotti a ridursi costantemente in ogni esercizio anche grazie all'impiego di un sistema software integrato aziendale per la gestione degli approvvigionamenti.

L'esercizio 2019 presenta un incremento dei ricavi delle vendite di circa 200 mila euro rispetto all'esercizio 2018; ciò ha consentito di migliorare il margine operativo della gestione e ottimizzare l'assorbimento del costo dei canoni di locazione finanziaria delle attrezzature per la robotizzazione dei tre magazzini dei punti vendita (i cui contratti erano stati sottoscritti nel 2017 per un valore complessivo di 565 mila euro) che incidono sull'esercizio per circa 74 mila euro. Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha effettuato investimenti in beni strumentali per circa 424 mila euro beneficiando delle agevolazioni fiscali previste sia dal c.d. Iper - ammortamento (in misura pari al 250% per i beni ante 2019 e del 170% per i beni acquistati nel 2019) che dal c.d. Super - ammortamento (del 140% per i beni ante 2019 e del 130% per i beni acquistati da marzo 2019) accantonando a conto economico minori imposte per oltre 50 mila euro.

L'autofinanziamento della gestione ha consentito di distribuire, al netto degli accantonamenti di legge, gli utili dell'esercizio 2018 per circa 293 mila euro, migliorando comunque la posizione finanziaria netta di circa 430 mila euro a conferma dell'equilibrio e della efficienza della gestione economica e finanziaria della Società.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha rimborsato finanziamenti bancari per euro 105.782 e ha distribuito dividendi per euro 293.225.=. L'incremento delle disponibilità liquide è stato di euro 325.983.=: infatti le disponibilità liquide sono passate da euro 1.402.976.=del 1 gennaio 2019 a euro 1.728.959.= del 31 dicembre 2019.

La gestione operativa di Farmacom ha prodotto nel corso del 2019 un flusso di liquidità, dato dalla differenza fra Ebitda e variazioni del capitale circolante netto, di oltre 1.260 mila euro che risulta idoneo a coprire il servizio del debito (inclusa la quota capitale dei debiti a medio lungo termine), l'onere per imposte correnti, gli investimenti e la remunerazione del capitale proprio (dividendi) con un surplus di cassa a fine esercizio di euro 325.983.=.

- **Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 era la seguente (in unità di euro):

	2019	2018	Variazione
Depositi bancari	1.680.850	1.367.247	313.603
Denaro e altri valori in cassa	48.109	35.729	12.380
Azioni proprie	0	0	0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.728.959</b>	<b>1.402.976</b>	<b>325.983</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono imm.</b>	0	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-105.782	-103.691	-2.091
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>-105.782</b>	<b>-103.691</b>	<b>-2.091</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>1.623.177</b>	<b>1.299.285</b>	<b>323.892</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-444.922	-550.704	105.782
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>-444.922</b>	<b>-550.704</b>	<b>105.782</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.178.255</b>	<b>748.581</b>	<b>429.674</b>

In termini di struttura finanziaria, la composizione delle fonti fra breve e lungo termine evidenzia come il capitale immobilizzato sia coperto equamente da mezzi di terzi a lungo termine e da mezzi propri.

- **Valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 175/2016.**

Farmacom, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);

- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società. Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Alla luce di quanto fin qui illustrato e a quanto si espone nel presente paragrafo si rileva un basso rischio di crisi aziendale. Questa valutazione è giustificata sia dall'analisi degli indici del bilancio in esame sotto esposti sia, in un'ottica prospettica, dall'evoluzione prevedibile della gestione.

I principali indicatori finanziari e di redditività sono di seguito rappresentati. Si evidenzia come la redditività del capitale proprio sia passata dal 11,37% dell'esercizio 2018 a 12,50% dell'esercizio 2019 attribuibile per lo più all'incremento dei ricavi che ha consentito un migliore assorbimento degli oneri derivanti dai leasing relativi agli investimenti in beni strumentali effettuati dalla Società e migliorato la redditività delle vendite passata dal 2,47% del 2018 al 2,72% del 2019. L'efficienza della gestione è tuttavia confermata da un valore della rotazione del capitale investito in netto aumento rispetto al 2018 (da 5,749 a 7,055).

L'utile netto è più elevato del risultato operativo per effetto dell'impatto della detassazione sugli investimenti.

<b>Indici finanziari e di redditività</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>var</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti/Fatturato	-0,03%	-0,04%	-37,23%
Redditività del capitale proprio (Roe)	12,50%	11,37%	9,90%
Utile netto/Risultato operativo	110%	109%	0,99%
Redditività del capitale investito (Roi)	19,2%	14,2%	34,97%
Redditività delle vendite (Ros)	2,72%	2,47%	9,98%
Fatturato/Capitale Investito (Rotazione Ci)	7,055	5,749	22,72%

Gli amministratori hanno adottato una condotta volta a un'attenta gestione dei rischi, diffondendo un sistema di *governance* basato sulla cultura della prevenzione dei fenomeni, accompagnata dall'utilizzo di strumenti in grado di ridurre la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e di circoscrivere l'impatto negativo ai danni della società.

Con riferimento al rischio di credito si evidenzia che le condizioni contrattuali proposte dalla società sono allineate alla prassi commerciale di settore e sono volte a minimizzare gli effetti di tali rischi.

La società è esposta al rischio di credito derivante dall'attività strettamente commerciale, peraltro limitato in considerazione del fatto che i crediti commerciali presenti a bilancio sono tutti verso il Servizio Sanitario Nazionale.

In relazione all'esposizione al rischio tassi di interesse, la Società ha sottoscritto nel corso del 2009 un contratto di mutuo a tasso variabile della durata di quindici anni finalizzato all'acquisto di immobili strumentali. Il contratto prevedeva a partire dal mese di dicembre 2011 un'opzione *Cap* abbinata al mutuo della durata di cinque anni come strumento di copertura contro il rischio di indesiderati rialzi del tasso di mercato. Il contratto è terminato nel 2017.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da tassi di interesse bassi, la redditività della gestione finanziaria è in larga parte dipendente dai tassi attivi praticati dagli istituti di credito per investimenti di liquidità a breve termine e a basso rischio. La liquidità generata dalla gestione operativa è gestita dalla direzione amministrativa e finanziaria secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e viene investita attraverso più istituti di credito.

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

- ***Strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 175/2016***

In considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Società, Farma.Co.M. ha da sempre e puntualmente elaborato gli strumenti di governo societario previsti in particolare dalla lettera c) del comma 3 del d.lgs. 175/2016, ossia a "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti collaboratori, nonché' altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

A tale proposito, con particolare riguardo agli strumenti di governo societario adottati a garanzia degli impegni assunti nei confronti degli stakeholder, degli utenti/consumatori e dei propri dipendenti, si fa presente che la Società ha elaborato ed aggiornato nel corso degli anni le seguenti misure, pubblicate sul proprio sito [www.farmacomspa.it](http://www.farmacomspa.it) sotto la voce “Amministrazione Trasparente”:

- un Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ex decreto legislativo 231/2001, integrato da apposito Codice Etico aziendale;
- due Carte dei servizi, riferite rispettivamente alle attività di Farma.Co.M. e Farmasalus.
- appositi regolamenti interni approvati dal Cda in materia di procedure per la selezione del personale e per la selezione degli incarichi professionali esterni;
- in tempi più recenti alla luce della nuova normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, la Società ha predisposto un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, costantemente aggiornato e valorizzato da corsi annuali di formazione rivolti a dipendenti ed amministratori; il Piano è stato di recente aggiornato dall’approvazione da parte del Cda di apposito regolamento in materia di accesso civico, alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016

• ***Informazioni sull’ ambiente e sul personale***

La società attua da anni una precisa politica di smaltimento dei rifiuti, siano essi speciali o pericolosi, avvalendosi per il trasporto e la distruzione di ditte specializzate.

Sempre dal punto di vista del rispetto e della sensibilità nei confronti dell’ambiente la società si è dotata, nel corso dell’esercizio 2012, di un’installazione fotovoltaica per la produzione di energia elettrica, posta sul tetto della farmacia comunale di Via Ramazzotti.

L’impianto è in grado di produrre autonomamente, in linea teorica, circa un quarto dell’energia consumata dalla farmacia.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 196/03 (c.d. legge sulla *Privacy*), la società attua costantemente un programma di formazione mediante lo svolgimento di corsi sulle procedure di sicurezza nell’ambiente di lavoro a favore del proprio personale dipendente.

• ***Attività di ricerca e sviluppo***

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

• ***Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate***

Le variazioni intervenute nei crediti e debiti verso controllanti e soci, il volume dei costi e dei ricavi relativi a scambi di beni e servizi sono dettagliati nella Nota Integrativa al bilancio. I rapporti sono

relativi a forniture di servizi, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

- ***Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti***

Nel corso dell'esercizio 2011 il consiglio di amministrazione della società, su mandato dell'assemblea dei soci, ha acquistato n. 100 azioni di Farma.Co.M. S.p.A. per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2010 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 584.=, al solo fine di rendere possibile l'ingresso nella compagine sociale di Farma.Co.M. S.p.A. di altri enti pubblici per la gestione congiunta delle farmacie di comuni facenti parte della provincia di Monza e Brianza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 la società ha acquistato n. 3.036 azioni proprie (per un totale di 3.136 azioni proprie) in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 assunta per consentire alla Società di surrogarsi al Comune di Monza nel dare esecuzione alla lettera b) dell'art. 10 dello statuto societario.

Ciò vale, in particolare, in tutti i casi in cui il Farmacista socio, perdendo la qualità di dipendente, sia chiamato, in forza della previsione statutaria, a perdere anche la qualità di azionista della Società. L'acquisto è avvenuto per un per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2015 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 12.448.=

Diversamente da quanto avvenuto nei precedenti esercizi sociali, ma in esecuzione del decreto Dlgs 139/2015 che ha modificato gli schemi obbligatori di bilancio, contestualmente all'acquisto è stata iscritta una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari al corrispettivo delle azioni proprie in possesso della Società.

- ***Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio***

Nel corso del primo trimestre del 2019 la società, in esecuzione alla delibera assembleare dello scorso anno ha provveduto ad offrire in prelazione ai soci farmacisti parte del pacchetto azionario sopra menzionato.

A chiusura delle procedure di vendita la società ha alienato 2.732 azioni, del proprio pacchetto azionario, a favore di 5 nuovi soci farmacisti dipendenti.

La società possiede pertanto, quale quota azionaria residuale, n. 404 azioni ordinarie.

***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Pandemia COVID-19***

Premesso che la Società FARMA.CO.M. S.p.A. ha adottato le misure previste dal DPCM dell'11 marzo 2020, ovvero ha:

- attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- incentivato le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- sospeso le attività dei reparti aziendali non indispensabili;
- Assunto protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, ha previsto l'utilizzo obbligatorio di guanti usa e getta, gel igienizzanti a base idroalcolica e facciali FFP3;
- Installato in tutte le sedi barriere in plexiglas "antifiato";
- Incentivato le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, distribuendo gel a base idroalcolica e disponendo un loro utilizzo regolare, in particolare ad inizio giornata, prima degli intervalli programmati e al termine delle attività;
- Adottato quanto previsto dalle intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

L'Azienda ha assunto il Protocollo di regolamentazione quale attuazione del Protocollo nazionale adottato il 14 marzo 2020 tra le parti sociali alla presenza del Governo.

L'azienda ha informato tutti i lavoratori mediante la rete aziendale circa le disposizioni delle Autorità. Tali disposizioni sono state portate a conoscenza anche del personale esterno e/o dei visitatori affiggendo all'ingresso appositi dépliant informativi.

Sono state consegnate ai lavoratori e ai clienti, al momento dell'ingresso in azienda attraverso un'informativa specifica, le seguenti informazioni riguardanti:

L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.3°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di un metro dalle altre persone, osservare le regole di igiene delle mani, starnutire nei fazzoletti, da smaltire in appositi sacchetti impermeabili, o nel gomito del braccio in assenza di questi con successiva sanificazione dello stesso e un'accurata e periodica pulizia con sostanze contenenti alcool delle superfici di cui si è venuti a contatto);

L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una distanza di un metro dalle persone presenti.

Fermo restando la presentazione dell'autodichiarazione di assenza di sintomi da COVID – 19 riportata su documento ministeriale reso disponibile a tutti i lavoratori, il personale interno al momento dell'accesso al luogo di lavoro, compila apposita autodichiarazione di idoneità, dichiarando di avere una temperatura corporea inferiore a 37,3° C.

Qualora la temperatura risultasse superiore ai 37,3° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e sarà informato il Direttore e/o l'Ufficio Personale. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle privacy – saranno fornite di idonei DPI di FFP2 o superiori e, qualora non disponibili, di mascherine chirurgiche e saranno fatte sostare in luogo appartato mentre il Direttore e/o l'Ufficio Personale si coordineranno con loro per l'organizzazione del rientro a casa.

Successivamente i lavoratori dovranno contattare nel più breve tempo possibile il loro medico curante e seguire le sue indicazioni.

**È vietato l'accompagnamento al pronto soccorso.** In questo caso ai fini della tutela della privacy il personale interno ed esterno è fornito dell'informativa sul trattamento dei dati personali elaborata dal DPO/RDP (Data Protection Officer/Responsabile della Protezione del Dato). In particolare, il superamento della temperatura è registrato al solo fine di documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali. Tutte le informazioni personali (es. superamento della temperatura, provenienza da zone con rischio di contagio, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, etc.) sono sottoposte alla normativa sulla privacy.

L'accesso alle aree aziendali deve avvenire in modo tale da mantenere la distanza di almeno un metro fra i lavoratori.

Il personale fa rispettare, alla clientela, le indicazioni riguardanti l'affollamento e le distanze anche tramite una limitazione degli accessi alle aree delle farmacie e/o poliambulatorio.

Tutti i protocolli relativi alla gestione dei fornitori, delle merci e degli accessi sono stati diffusi al personale.

### ***Evoluzione prevedibile della gestione***

Nell'ottica della diversificazione delle attività, nel corso dell'esercizio 2014, a seguito del perfezionamento dell'acquisto del diritto di superficie trentennale dal Comune di Monza dell'immobile all'interno della Cascina Bastoni nel quartiere di sant'Albino a Monza, si è finalizzata la realizzazione di un centro polifunzionale sanitario, denominato dal consiglio di amministrazione con il nome di "*Farmasalus*".

Peculiarità di *Farmasalus* sono le tariffe particolarmente convenienti a fronte di prestazioni offerte da medici di ottima caratura professionale e la pubblicazione in tempo reale delle agende *web* con le quali è possibile conoscere la disponibilità e i prezzi delle prestazioni, oltre che effettuare la

prenotazione anche tramite *tablet* o *smartphone*, per i quali è stata predisposta un'applicazione gratuita.

Il Consiglio segnala che dal mese di aprile 2016 ha preso avvio, presso il poliambulatorio Farmasalus, un'attività di prelievo del sangue, convenzionato SSN, attività ad alta vocazione sociale tanto sentita dai cittadini di S. Albino e ad uso di tutti i cittadini.

Ad oggi le specialità offerte ai cittadini sono le seguenti: Ematologia e medicina interna, Immunologia e Allergologia, Cardiologia, Gastroenterologia e dietetica, Psicologia individuale o gruppi, Ecografia, Angiologia e Chirurgia generale ed oncologica, Neurologia-Neurochirurgia, Urologia, Ortopedia, Terapia riabilitativa, Endocrinologia, Dermatologia, Ginecologia e Ostetricia, Osteopatia, Otorinolaringoiatria e Fisiatria.

Il consiglio di amministrazione, dopo aver svolto un'analisi preliminare sulla possibilità di implementare le specialità offerte dal Poliambulatorio Farmasalus inserendo le prestazioni odontoiatriche, ha realizzato, nello spazio adibito a palestra riabilitativa, quattro ambulatori attrezzati per l'attività odontoiatrica ("Progetto Odontoiatria") di cui tre adibiti ad ambulatori veri e propri e uno adibito a radiologico con Ortopantomografia e tac.

La società ha anche stipulato convenzioni con soggetti terzi e tra questi il Consorzio Cooperative Monza e Brianza che consta di circa 7.000 iscritti.

Il Progetto Odontoiatria, oltre alla partnership con il Consorzio cooperative, si connota con lo scopo di far fruire le prestazioni odontoiatriche anche alle fasce sociali economicamente più fragili che oggi, per motivi finanziari, rinunciano alle cure ed in modo particolare a quelle odontoiatriche.

Il Progetto, che si svilupperà in stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali del comune di Monza, è stato condiviso e sostenuto anche dal Rotary Club Brianza che ha concesso in comodato d'uso gratuito oltre ad un riunito odontoiatrico altri strumenti indispensabili per lo svolgersi dell'attività odontoiatrica.

Farmasalus odonto si avvarrà della preziosa collaborazione del dott. Luca Pavesi, odontoiatra e professore a contratto presso la Facoltà di Odontoiatria dell'Università Milano Bicocca, con la quale è in fase di stipula apposita convenzione atta a consentire lo svolgimento del tirocinio agli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di laurea in Odontoiatria presso l'ateneo monzese.

Il progetto, attualmente sospeso per la pandemia Covid 19 in corso, coinvolgerà, oltre ai pazienti ordinari, anche alcune categorie che attualmente manifestano serie difficoltà di accesso alle cure odontoiatriche ad esempio i bambini in cura presso il reparto di Ematologia pediatrica del S. Gerardo di Monza, i soggetti affetti da malattie rare, alcune fasce di portatori di handicap e così via.

A tal riguardo, una delle più significative problematiche concerne proprio la difficoltà sia economica che di strutture attraverso le quali accedere alle prestazioni.

Riproducendo quanto proposto negli anni scorsi dall'ANDI e dal Ministero della Salute si potrebbe, con lo sviluppo del progetto, garantire per le fasce più deboli, di accedere a prestazioni

odontoiatriche a prezzi economici e calmierati, ossia, fissati entro una soglia massima di costo, un costo molto più basso, rispetto alle attuali tariffe.

L'obiettivo pertanto è quello di consentire l'accesso alle cure, per quelle fasce di popolazione che per motivi economici o per le carenti prestazioni offerte del SSN, non riesce ad accedervi.

Si innesta a questo punto l'intervento dei Servizi sociali del Comune di Monza, che potrà segnalare a Farmasalus i soggetti aventi l'attestazione ISEE 2019 indicante la fascia di reddito che deve essere al di sotto di un limite concordato con il Comune, oppure essere titolari della social card o di un certificato di gravidanza, e compilare un'apposita dichiarazione.

Potranno accedere alle cure dentistiche sociali, a prezzi calmierati, tutti i soggetti:

- a) con un reddito ISEE concordato con il Comune di Monza, a prescindere dall'età;
- b) esenti dal ticket sanitario per motivi di età, reddito, per patologie croniche e invalidanti, inabili al lavoro con ISEE da definirsi;
- c) titolari della social card;
- d) donne in gravidanza, esclusivamente per la visita dentistica, ablazione tartaro e insegnamento dell'igiene orale.

Si ritiene opportuno segnalare che la società ha recentemente ammodernato il proprio sito web [www.farmacomspa.it](http://www.farmacomspa.it) per renderlo *mobile friendly* arricchendolo di nuove sezioni oltre all'introduzione dell'App "Farmacom".

- ***Informazioni sugli strumenti finanziari***

Alla data di redazione del presente bilancio, la società non ha in essere operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC).

- ***Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza***

Segnaliamo, da ultimo, che la Società aggiorna costantemente il Documento programmatico sulla sicurezza atto a garantire gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei sia informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore pur operando in un regime di autocertificazione.

- ***Adeguamento GDPR 2018***

La Società si è adeguata agli obblighi previsti nel GDPR 2018 sia da un punto di vista procedurale che informatico, condividendo le proprie scelte sull'argomento con il DPO, che è stato appositamente incaricato per il triennio 2018/2020, nella persona dell'avv. Antonio Perrini.

### ***Destinazione del risultato d'esercizio***

Si propone all'assemblea degli Azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2019 come segue:

<b>utile d'esercizio al 31 dicembre 2019</b>	<b>Euro</b>	<b>359.823,08</b>
5% a riserva legale	Euro	17.991,15
a dividendi euro 0,51 per ciascuna delle 651.617 azioni	Euro	325.808,50
a riserva straordinaria	Euro	16.023,43

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 così come presentatovi.

Monza, 31 marzo 2020

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*dott. Vito Potenza*

# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

*Denominazione:* FARMA.CO.M. S.P.A.

*Sede:* Via BRAILLE 3 MONZA 20900 MB Italia

*Capitale sociale:* 2156852.27

*Capitale sociale interamente versato:* si

*Codice CCIAA:* MB

*Partita IVA:* 02730670961

*Codice fiscale:* 02730670961

*Numero REA:* 1549553

*Forma giuridica:* SOCIETA' PER AZIONI

*Settore di attività prevalente (ATECO):* 477310

*Società in liquidazione:* no

*Società con socio unico:* no

*Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:*

*Appartenenza a un gruppo:*

*Denominazione della società capogruppo:*

*Paese della capogruppo:*

*Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:*

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.802	9.688
7) altre	537.227	538.532
Totale immobilizzazioni immateriali	543.029	548.220
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.127.600	2.187.525
2) impianti e macchinario	29.187	33.036
3) attrezzature industriali e commerciali	314.169	212.996
4) altri beni	314.636	356.627
5) immobilizzazioni in corso e acconti	128.176	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.913.768	2.790.184
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.403	19.403
Totale crediti verso altri	19.403	19.403
Totale crediti	19.403	19.403
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.403	19.403
Totale immobilizzazioni (B)	3.476.200	3.357.807
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.464.540	1.556.443
Totale rimanenze	1.464.540	1.556.443
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.622	270.256
Totale crediti verso clienti	274.622	270.256
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.944	92.684
Totale crediti tributari	21.944	92.684
5-ter) imposte anticipate	131	131

	31-12-2019	31-12-2018
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.828	37.210
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>27.828</b>	<b>37.210</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>324.525</b>	<b>400.281</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.680.850	1.367.247
3) danaro e valori in cassa	48.109	35.729
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.728.959</b>	<b>1.402.976</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.518.024</b>	<b>3.359.700</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>46.155</b>	<b>63.738</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>7.040.379</b>	<b>6.781.245</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	2.156.852	2.156.852
IV - Riserva legale	319.396	303.468
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	43.891	34.494
Varie altre riserve	1	(1)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>43.892</b>	<b>34.493</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.391	1.391
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	359.823	318.552
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.679)	(13.032)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.879.675</b>	<b>2.801.724</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.411.623</b>	<b>1.329.657</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.782	103.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	444.922	550.704
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>550.704</b>	<b>654.395</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.327.829	1.144.216
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.327.829</b>	<b>1.144.216</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.596	268.789
esigibili oltre l'esercizio successivo	125.200	140.850
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>394.796</b>	<b>409.639</b>

	31-12-2019	31-12-2018
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.383	124.159
Totale debiti tributari	137.383	124.159
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.425	103.288
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.425	103.288
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.586	212.391
Totale altri debiti	230.586	212.391
Totale debiti	2.746.723	2.648.088
<b>E) Ratei e risconti</b>	2.358	1.776
<b>Totale passivo</b>	7.040.379	6.781.245

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.003.516	11.803.053
5) altri ricavi e proventi		
altri	118.686	104.678
Totale altri ricavi e proventi	118.686	104.678
Totale valore della produzione	12.122.202	11.907.731
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.794.369	7.807.656
7) per servizi	750.728	668.050
8) per godimento di beni di terzi	470.501	465.339
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.479.499	1.469.278
b) oneri sociali	522.823	490.898
c) trattamento di fine rapporto	117.036	123.404
Totale costi per il personale	2.119.358	2.083.580
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.617	53.365
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	218.310	243.450
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.574	1.589
Totale ammortamenti e svalutazioni	271.501	298.404
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	91.903	90.250
14) oneri diversi di gestione	178.836	98.024
Totale costi della produzione	11.677.196	11.511.303
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	445.006	396.428
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	969	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.889	2.355
Totale proventi diversi dai precedenti	1.889	2.355
Totale altri proventi finanziari	2.858	2.355
17) interessi e altri oneri finanziari		

	31-12-2019	31-12-2018
altri	5.908	7.133
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.908	7.133
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.050)	(4.778)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	441.956	391.650
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	82.133	73.229
imposte differite e anticipate	0	(131)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	82.133	73.098
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	359.823	318.552

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	359.823	318.552
Imposte sul reddito	82.133	73.098
Interessi passivi/(attivi)	3.050	4.778
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	17.924	(3)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	462.930	396.425
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	117.036	124.993
Ammortamenti delle immobilizzazioni	269.927	296.815
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	386.963	421.808
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	849.893	818.233
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	91.903	90.250
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.366)	344
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	183.613	(17.824)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	17.583	(388)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	582	1.166
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	120.985	6.718
Totale variazioni del capitale circolante netto	410.300	80.266
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.260.193	898.499
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.019)	(4.778)
(Imposte sul reddito pagate)	(104.236)	(191.732)
(Utilizzo dei fondi)	(35.070)	(61.238)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(143.325)	(257.748)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.116.868	640.751
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(424.882)	(64.491)
Disinvestimenti	65.018	0

	31-12-2019	31-12-2018
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(46.426)	(15.858)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(406.290)	(80.349)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.091	0
(Rimborso finanziamenti)	(105.782)	(101.640)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	12.321	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(293.225)	(397.490)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(384.595)	(499.130)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	325.983	61.272
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.367.247	1.281.671
Danaro e valori in cassa	35.729	60.033
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.402.976	1.341.704
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.680.850	1.367.247
Danaro e valori in cassa	48.109	35.729
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.728.959	1.402.976

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Altre informazioni

La società è stata costituita il 26 novembre 1997 ai sensi dell'articolo 22 della legge 142/1990, dell'articolo 12 della legge 498/1992, dell'articolo 4, comma 1 della legge 95/1995 e dell'articolo 9, comma 1 della legge 475/1968 come sostituito dall'articolo 10 della legge 362/1991 per la gestione del servizio di farmacia del Comune di Monza, con il conferimento da parte del Comune stesso dell'azienda di sua proprietà A.M.Fa.C. – Azienda Municipale Farmacie Comunali.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie

- alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
  - si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
  - il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

### **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

### **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

##### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 543.029.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in base ad un piano sistematico che prevede il completamento del processo di ammortamento in quattro anni fatto salvo quanto meglio specificato per le immobilizzazioni immateriali di seguito indicate.

Le **migliorie su beni di terzi**, iscritte nell'attivo alla voce "altre", comprendono gli adattamenti degli immobili commerciali utilizzati per il servizio di farmacia di proprietà di terzi con i relativi oneri accessori e risultano ammortizzate in relazione alla durata residua del contratto di locazione dell'immobile cui si riferiscono, mentre i lavori per la realizzazione del poliambulatorio Farmasalus sono stati ammortizzati coerentemente con la durata del diritto di superficie.

Il diritto di superficie acquistato a tempo determinato è stato iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzato secondo la durata del contratto prevista in trenta anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 537.227 sulla base del costo sostenuto.

	<b>Coefficienti di ammortamento</b>
<b>Diritti di superficie</b>	3,33%
<b>Costi pluriennali</b>	25%
<b>Programmi applicativi</b>	25%
<b>Migliorie su beni di terzi</b>	3,33% - 8,33%

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	543.029
Saldo al 31/12/2018	548.220
Variazioni	5.191

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio			
Costo	157.229	864.720	1.021.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(147.541)	326.189	473.730
<b>Valore di bilancio</b>	<b>9.688</b>	<b>538.532</b>	<b>548.220</b>
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.203	45.222	46.425
Ammortamento dell'esercizio	(5.089)	(46.528)	(51.617)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3.886)</b>	<b>(1.306)</b>	<b>(5.192)</b>
Valore di fine esercizio			
Costo	158.432	909.942	1.068.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(152.630)	(372.715)	(525.345)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>5.802</b>	<b>537.227</b>	<b>543.029</b>

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B. II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.913.768, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto della destinazione, secondo un previsto piano di ammortamento che, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, allo scopo di raggugliare mediamente l'ammortamento all'effettivo utilizzo temporale, prevede l'applicazione della quota ridotta del 50%.

Relativamente ai fabbricati strumentali si è proceduto ad applicare il piano di ammortamento previsto ai soli fabbricati, al netto delle aree su cui gli stessi insistono, individuate in base a stime o al costo di acquisto, sulle quali non sono stati effettuati ammortamenti, in relazione al mantenimento nel tempo della propria utilità.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali relative ad attrezzatura per il poliambulatorio Farmasalus la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati; i beni verranno iscritti nelle immobilizzazioni materiali una volta ultimata l'installazione e avvenuto il collaudo.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. In particolare sono stati applicati i seguenti coefficienti di ammortamento:

	<b>Coefficienti di ammortamento</b>
<b>Immobili strumentali</b>	3%
<b>Mobili e macchine ufficio</b>	12%
<b>Attrezzatura</b>	15%
<b>Macchine elettroniche</b>	20%
<b>Misuratori fiscali</b>	25%
<b>Autovetture</b>	25%

I beni di modesto valore unitario suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono iscritti per intero nel conto economico alla voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti direttamente ai cespiti ammortizzabili.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	2.913.768
Saldo al 31/12/2018	2.790.184
Variazioni	123.584

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.759.477	93.645	835.259	1.783.312	0	5.471.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(571.953)	(60.609)	(622.262)	(1.426.686)	0	(2.681.510)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.187.525</b>	<b>33.036</b>	<b>212.996</b>	<b>356.627</b>	<b>0</b>	<b>2.790.184</b>
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.371	2.908	233.591	57.838	128.176	424.884
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	(158.000)	(13.792)	0	(171.792)
Ammortamento dell'esercizio	(62.296)	(6.758)	(51.168)	(98.088)	0	(218.310)
Altre variazioni	0	0	76.750	12.052	0	88.802

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Totale variazioni</b>	<b>(59.925)</b>	<b>(3.850)</b>	<b>101.173</b>	<b>(41.991)</b>	<b>128.176</b>	<b>123.582</b>
Valore di fine esercizio						
Costo	2.761.848	96.553	910.850	1.827.358	128.176	5.724.785
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(634.248)	(67.367)	(596.680)	(1.512.722)	0	(2.811.017)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.127.600</b>	<b>29.187</b>	<b>314.169</b>	<b>314.636</b>	<b>128.176</b>	<b>2.913.768</b>

L'importo dei Terreni e Fabbricati si riferisce al valore netto contabile di cinque immobili commerciali adibiti all'esercizio dell'attività di farmacia che sono acquistati nel corso dell'esercizio 2009 dal Comune di Monza; nel valore è compreso anche l'immobile utilizzato dalla farmacia comunale n. 4, acquistata nel corso del 2012, i locali già adibiti a magazzino centrale e gli uffici della società. Gli immobili, ad eccezione di quello della farmacia n. 4, sono gravati da ipoteca a favore dell'istituto di credito che ha erogato il mutuo per l'acquisto della proprietà.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

#### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli

ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	228.750
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	54.900
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	177.930
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.670

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	19.403
Saldo al 31/12/2018	19.403
Variazioni	0

Esse risultano composte da crediti immobilizzati relativi a depositi cauzionali vari.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri**

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 19.403 e si riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla società a favore di terzi.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo; tuttavia, i crediti immobilizzati sono stati valutati al loro presunto valore di realizzo essendo derivanti da operazione precedenti all'esercizio 2017.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	19.403	0	19.403	19.403
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>19.403</b>	<b>0</b>	<b>19.403</b>	<b>19.403</b>

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 19.403.

### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali vari	19.403

### CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 3.518.024. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 158.324.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie sono iscritte al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai produttori di farmaci. Nella determinazione del costo medio ponderato è stato tenuto conto dell'elevata rotazione delle merci in magazzino.

Le rimanenze rappresentate da farmaci scaduti sono iscritte al presunto valore di rimborso da parte dei produttori, distributori e di Assinde, società che rimborsa il valore dei farmaci scaduti e presta il servizio di raccolta e di avvio allo smaltimento delle confezioni medicinali scadute o comunque divenute invendibili a seguito di provvedimento amministrativo.

#### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.464.540.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	1.556.443	(91.903)	1.464.540
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.556.443</b>	<b>(91.903)</b>	<b>1.464.540</b>

Di seguito il dettaglio della movimentazione delle rimanenze di merci.

	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
<b>Etico</b>	874.404	0	55.615	818.789
<b>Parafarmaco</b>	652.332	0	29.805	622.527
<b>Omeopatici</b>	14.897	0	5.419	9.478
<b>Veterinari</b>	14.810	0	1.064	13.746
<b>Totale</b>	1.556.443	0	91.903	1.464.540

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

### Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato per l'anno 2019 al fondo svalutazione crediti un importo pari a 1.574.

## Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a complessivi euro 21.944.

Nell'esercizio in esame, le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, e pertanto la differenza rappresenta un credito iscritto nei crediti tributari.

## Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 131, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

## Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 324.525.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	270.256	4.366	274.622	274.622
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	92.684	(70.740)	21.944	21.944
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	131	0	131	0
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	37.210	(9.382)	27.828	27.828
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>400.281</b>	<b>(75.756)</b>	<b>324.525</b>	<b>324.394</b>

La voce crediti v/clienti accoglie l'importo dei crediti esigibili entro 12 mesi e derivanti dalle normali operazioni di vendita e prestazione di servizi. In particolare i crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale

ammontano a euro 209.528.

La valutazione al presunto valore di realizzo riflette la rettifica di valore operata in applicazione della normativa civilistica che ammonta a euro 13.792. Le movimentazioni intervenute sono così rappresentate:

	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
<b>F.do svalutazione crediti</b>	12.219	1.574	0	13.792

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

#### **Natura e composizione Crediti v/altri**

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altr", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 27.828.

#### **Importi esigibili entro 12 mesi**

Descrizione	Importo
Carte di pagamento	854
Credito v. Ass.Inde	26.295
Rimborsi da Assofarm	679

#### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	274.622	274.622
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.944	21.944
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	131	131
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.828	27.828
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>324.525</b>	<b>324.525</b>

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

##### **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di

retrocessione a termine.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Disponibilità liquide

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.728.959, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.367.247	313.603	1.680.850
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	35.729	12.380	48.109
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.402.976</b>	<b>325.983</b>	<b>1.728.959</b>

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 46.155. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	188	211	399
<b>Risconti attivi</b>	63.549	(17.794)	45.755
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>63.738</b>	<b>(17.583)</b>	<b>46.155</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

## Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Risconti attivi su assicurazioni	7.448	10.229
Risconti attivi su spese di pubblicità	5.765	0
Risconti attivi su affitti passivi	7.688	6.749
Risconti attivi su abbonamenti	2.051	23.002
Risconti attivi su bollo vetture	222	222
Risconti attivi su canoni di leasing	21.847	23.347
Risconti attivi su smaltimento rifiuti	250	0
Risconti attivi su varie	484	0
<b>TOTALE</b>	<b>45.755</b>	<b>63.549</b>
<b>Ratei attivi</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Ratei attivi su Feed in tariff. impianto fotovoltaico	399	188
<b>Totale</b>	<b>399</b>	<b>188</b>

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo entro l'esercizio</b>	<b>Importo oltre l'esercizio</b>	<b>Importo oltre cinque anni</b>
Ratei attivi	399	0	0
Risconti attivi	42.247	3.508	0

### Oneri finanziari capitalizzati

#### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.879.675 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 77.951.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.156.852	0	0	0		2.156.852
Riserva legale	303.468	0	15.927	0		319.396
Altre riserve						

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Riserva straordinaria	34.494	0	9.397	0		43.891
Varie altre riserve	(1)	0	0	2		1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>34.493</b>	<b>0</b>	<b>9.397</b>	<b>2</b>		<b>43.892</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	1.391	0	0	0		1.391
Utile (perdita) dell'esercizio	318.552	(293.228)	(25.324)	0	359.823	359.823
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(13.032)	0	0	11.353		(1.679)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.801.724</b>	<b>(293.228)</b>	<b>0</b>	<b>11.355</b>	<b>359.823</b>	<b>2.879.675</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	2.156.852		0
Riserva legale	319.396	B	319.396
Altre riserve			
Riserva straordinaria	43.891	A, B, C	43.891
Varie altre riserve	1		0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>43.892</b>		<b>43.891</b>

	<b>Importo</b>	<b>Origine / natura</b>	<b>Quota disponibile</b>
Utili portati a nuovo	1.391	A, B, C	1.391
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.679)		0
<b>Totale</b>	<b>2.519.852</b>		<b>364.678</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>319.396</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>45.282</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## **Fondi per rischi e oneri**

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. e riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.411.623;
- b. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 117.036.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
Valore di inizio esercizio	1.329.657
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	117.036
Utilizzo nell'esercizio	(24.620)
Altre variazioni	(10.450)
<b>Totale variazioni</b>	81.966
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.411.623</b>

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## **Debiti**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione per i debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi; essi, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che, con riguardo ai debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi, sorti anteriormente al primo esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

### **Debiti verso banche**

I debiti verso banche con scadenza oltre 12 mesi ammontano ad euro 444.922 e si riferiscono al debito

residuo per la quota capitale relativo ai finanziamenti erogati da Ubi Banca Popolare di Bergamo.

### **Debiti commerciali**

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7), è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

### **Debiti verso controllanti**

Nella voce debiti verso controllante entro 12 mesi che ammonta a euro 269.596 è iscritto per il debito verso il Comune di Monza, azionista di maggioranza della società, per il canone stabilito della convenzione per la gestione del servizio di farmacia.

Nei debiti esigibili oltre 12 mesi è iscritta la quota del diritto di superficie relativo all'immobile della Cascina Bastoni scadente oltre l'esercizio pari a euro 125.200.

### **Debiti tributari**

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se, come nell'esercizio in esame, le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### **Altri debiti**

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Debiti v. dipendenti	225.350
Debiti v. soci	4.563
Altri debiti	673

### **Variazioni e scadenza dei debiti**

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.746.723.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	654.395	(103.691)	550.704	105.782	444.922
Debiti verso fornitori	1.144.216	183.613	1.327.829	1.327.829	0
Debiti verso controllanti	409.639	(14.843)	394.796	269.596	125.200
Debiti tributari	124.159	13.224	137.383	137.383	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.288	2.137	105.425	105.425	0
Altri debiti	212.391	18.195	230.586	230.586	0
<b>Totale debiti</b>	<b>2.648.088</b>	<b>98.635</b>	<b>2.746.723</b>	<b>2.176.601</b>	<b>570.122</b>

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

#### **DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015**

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

#### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	550.704	550.704
Debiti verso fornitori	1.327.829	1.327.829
Debiti verso imprese controllanti	394.796	394.796
Debiti tributari	137.383	137.383
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.425	105.425
Altri debiti	230.586	230.586

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	2.746.723	2.746.723

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	550.704	550.704	0	550.704
Debiti verso fornitori	0	0	1.327.829	1.327.829
Debiti verso controllanti	0	0	394.796	394.796
Debiti tributari	0	0	137.383	137.383
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	105.425	105.425
Altri debiti	0	0	230.586	230.586
<b>Totale debiti</b>	<b>550.704</b>	<b>550.704</b>	<b>2.196.019</b>	<b>2.746.723</b>

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
UBI BANCA	Mutuo ipotecario	03.12.2024	SI	Ipoteca su immobile di € 3.000.000	rate periodiche

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.358.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.776	582	2.358
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>1.776</b>	<b>582</b>	<b>2.358</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	420	528
Ratei passivi su spese condominiali	450	1.248
Ratei passivi su premio dir. dip, medici	1.488	0
<b>Totale</b>	<b>2.358</b>	<b>1.776</b>

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	2.358	0	0
Risconti passivi	0	0	0

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

### Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 12.003.516.

In particolare, i ricavi derivanti dalle prestazioni a favore del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono esposti al netto delle trattenute convenzionali e di legge.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 118.686 e si riferiscono per euro 1.999 all'incentivo corrisposto dal GSE, per euro 3.168 a sopravvenienze attive ordinarie, per euro 65.018 a plusvalenze da dismissioni cespiti, per euro 43 a rimborsi e per euro 48.458 ad altri ricavi dell'attività.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti	6.966.624
Vendite SSN	4.933.435
Ambulatori Farmasalus	103.457
<b>Totale</b>	<b>12.003.516</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.677.196.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>
Debiti verso banche	5.612
Altri	296
<b>Totale</b>	<b>5.908</b>

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai

principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	82.133
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	0
<b>Imposte dif ferite: IRES</b>	0
<b>Imposte dif ferite: IRAP</b>	0
<b>Riassorbimento Imposte dif ferite IRES</b>	0
<b>Riassorbimento Imposte dif ferite IRAP</b>	0
<b>Totale imposte differite</b>	0
<b>Imposte anticipate: IRES</b>	131
<b>Imposte anticipate: IRAP</b>	0
<b>Riassorbimento Imposte anticipate IRES</b>	-131
<b>Riassorbimento Imposte anticipate IRAP</b>	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	0
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0
<b>Totale imposte (20)</b>	82.133

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Altri costi indeducibili	547	0	547	24,00%	131

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte (a)</b>	<b>441.956</b>	<b>2.565.939</b>
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	106.069	100.072
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni permanenti in aumento	51.616	<b>76.653</b>
Variazioni permanenti in diminuzione	-233.722	-2.021.292
<b>Totale Variazioni</b>	<b>-182.106</b>	<b>-1.944.639</b>
Imponibile fiscale	259.850	621.300
Imposte dell'esercizio	62.364	24.231
Credito risparmio energetico	- 4.462	0
Imposte dell'esercizio	57.902	24.231
<b>Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico</b>	<b>82.133</b>	
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)</b>		
Differenze temporanee in aumento	547	0
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>547</b>	<b>0</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>131</b>	<b>0</b>
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)</b>		
Differenze temporanee in diminuzione	0	<b>0</b>

<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	0	0
<b>Imposte differite</b>	0	0
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)</b>		
Riversamento differenze temporanee in aumento	-547	0
<b>Totale differenze riversate</b>	<b>-547</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>-131</b>	<b>0</b>
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)</b>		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	0	0
<b>Totale differenze riversate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte dell'esercizio (a)	82.133	
Imposte anticipate (b)	131	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	-131	
<b>Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico</b>	<b>82.133</b>	

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31,

laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimento in attività materiali per euro 424.884;
- investimenti in attività immateriali per euro 46.425.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- rimborso del mutuo per euro 105.782;
- pagamento di dividendi per euro 293.225.

## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2019	Variazione
Direttore Generale	1	1	0
Direttori di farmacia	10	10	0
Collaboratori di farmacia	12	11	-1
Impiegati amministrativi	6	6	0
Commessi	9	9	0
Tempo det. \ Sost. Maternità	0	1	+1
Assunzioni obbligatorie	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>0</b>

### Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori, ai Sindaci e al Revisore nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci	Revisore
Compensi	40.000	24.000	7.000

#### Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

#### Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

## **Categorie di azioni emesse dalla società**

### **Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

Il capitale sociale, pari a euro 2.156.852,27, è rappresentato da 615.617 azioni ordinarie di nominali euro 3,31 cadauna.

Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da off rite in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

## **Titoli emessi dalla società**

### **Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

### **Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

	<b>Importo</b>
Garanzie	3.000.000
di cui reali	3.000.000

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti

di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

### **Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

La società non fa parte di un gruppo di imprese.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Monza che esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento in virtù della partecipazione maggioritaria al capitale sociale.

<b>Bilancio corrente - consuntivo</b>	
<b>ENTRATE: Accertamenti di competenza</b>	
<b>Titolo I – Tributarie</b>	96.462.514
<b>Titolo II - Trasferimenti Stato, Regione ed Enti</b>	10.845.781

<b>Titolo III - Extra tributarie</b>	30.568.075
<b>Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale</b>	19.835.469
<b>Titolo V - Entrate da prestiti</b>	2.587.412
<b>Titolo VI - Entrate da servizi per c/terzi</b>	14.630.279
<b>TOTALE ENTRATE (A)</b>	<b>174.929.530</b>
<b>USCITE: impegni di competenza</b>	
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	123.718.628
<b>Titolo II - Spese in c/capitale</b>	7.854.257
<b>Titolo III - Rimborso di prestiti</b>	8.789.578
<b>Titolo IV - SPese per servizi per conto di terzi</b>	14.630.279
<b>TOTALE USCITE (B)</b>	<b>154.992.742</b>
<b>AVANZO (A-B)</b>	<b>19.936.784</b>

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

### **Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio non sono state effettuate rivalutazione sui beni della società.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Dott. Vito Antonio Potenza)